

FOGOLÂR FURLAN DI TORIN

Corso Francia, 275 b – 10139 Torino – Tel/fax 0117723021

NewsLetter n. 147 del 18 Novembre 2015

Informativa telematica non periodica del Fogolâr Furlan di Torin e trasmessa ai Soci, a tutti coloro che ne fanno richiesta, nonché ad enti, scuole ed associazioni interessate.

E-mail: fogolar.torino@yahoo.it

Iscrizioni 2016

Quota associativa invariata

Socio Ordinario e Simpatizzante: **€ 70,00** - Socio familiare € 15,00 - Socio aggregato € 20,00.

ATTIVITA'

- **Venerdì 20 novembre 2015**, verso le ore 21, nell'ambito dell'incontro mensile presso la nostra sede dell'Associazione "Nòste Rèis", conferenza "**TORINO: LA CITTA' DEI CINQUE DUCHI**", relatore **ing. Pier Angelo CHIARA**, che tratterà degli *ampliamenti urbanistici e le principali realizzazioni architettoniche fatte eseguire nella nostra città da Emanuele Filiberto, che qui spostò la capitale del suo ducato da Chambery il 7 febbraio del 1563, e dai quattro duchi che gli succedettero: Carlo Emanuele I, Vittorio Amedeo I, Carlo Emanuele II e Vittorio Amedeo II.*
- **Sabato 21 novembre 2015**, alle ore 21,30, in sede, **serata danzante** con l'orchestra "CAPLIN".
- **Giovedì 26 novembre 2015**, alle ore 21, in sede, serata promozionale della salute. ***I soci sono invitati a partecipare poiché verranno proposte soluzioni per il nostro benessere. E' richiesta la prenotazione a coppie entro il 24 novembre presso il Fogolar (011 7723021), da Giulio Lancellotti 3339297620 o Gianni Riva 3470739160.***
- **Sabato 28 novembre 2015**, alle ore 21,30, in sede, **serata danzante** con l'orchestra "BAILANDO".
- **Sabato 5 dicembre 2015**, alle ore 21,30, in sede, **serata danzante** con l'orchestra "PINO".
- **Giovedì 10 dicembre 2015**, alle ore 20, in sede, **CENA SOCIALE: menu tipico friulano con brovade, muset e** Prenotarsi entro l'8 dicembre al Fogolâr da Paolo: 011 7723021.
- **Domenica 20 dicembre 2015**, alle **ore 9,45 precise**, in sede, tradizionale **MESSA DI NATALE IN LINGUA FRIULANA**, officiata da **don Ermis Segatti**.

SEGNALAZIONI

Incontri con don Ermis Segatti

Giovedì 19 novembre 2015, , h. 15-17, Univ. III Età Giaveno Valsangone, Aula Magna Istituto Pacchiotti, v. Pacchiotti 51, GIAVENO, relatore: **don Ermis Segatti** sul tema: **LA FAMIGLIA IN ITALIA E NEL MONDO**.

Venerdì 20 novembre 2015, , h. 21.00, Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, v. Nizza 56, Torino, intervengono: **prof. Davide Petrini**, Diritto penale, Università di Torino; **don Ermis Segatti**, Facoltà Teologica con riflessioni su **'IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA'**. *Organizzaz.:* INTERDIPENDENCE

=====

- **Sabato 28 novembre 2015**, alle ore 21,30, a Settimo Torinese, al Teatro Garibaldi (Via Partigiani, 4) spettacolo **"La fabbrica dei preti"**, monologo di e con **Giuliana Musso**, vicentina d'origine e udinese d'adozione.

La Fabbrica dei Preti intreccia tre diverse forme di racconto: un reportage della vita nei seminari declamato dal "pulpito" (ispirato al racconto di Don Antonio Bellina), la proiezione di tre album fotografici e la testimonianza vibrante di tre personaggi (un timido ex-prete, un ironico prete anticlericale ed un prete poeta\operaio). In apertura un prologo che ci ricorda cosa è stato il Concilio Vaticano II (1962-1965).

Info: 011/8028501; www.santibriganti.it

- **Fino a Natale 2015**, a Torino, al Miagola Caffè, via Amendola 6 D, mostra **"GATTISSIMA"** con disegni e incisioni di natura felina. Tra i vari artisti espongono la nostra socia **M. Nazarena BRAIDOTTI** e sua figlia **Giada Gaiotto**. *Orari: martedì – domenica ore 10 – 20.*

TORINO

Divisionismo tra Torino e Milano. Da Segantini a Balla

Museo di Arti Decorative Accorsi-Ometto (via Po, 55 – Torino), fino al 10 gennaio 2016.

La mostra comprende quarantacinque opere, selezionate secondo un criterio qualitativo e storico che esplora i percorsi del Divisionismo partendo dall'epicentro della pittura divisa italiana: il Piemonte e la Lombardia.



I dipinti prendono le mosse dai tardi anni Ottanta del secolo XIX e disegnano la storia del Divisionismo di area piemontese e lombarda a partire dai suoi esordi fino a tutto il primo decennio del secolo XX.

A segnare il percorso espositivo sono i protagonisti della sperimentazione pittorica luminosa: Giovanni Segantini, Giuseppe Pellizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Gaetano Previati, Vittore Grubicy de Dragon, Emilio Longoni, Matteo Olivero, Carlo Fornara, Giovanni Sottocornola, Cesare Maggi, Achille Tominetti, Andrea Tavernier, Giovanni Battista Ciolina, Giuseppe Cominetti, Angelo Barabino.

Accanto ai maestri ormai storicizzati, si affiancano promettenti pittori di più giovane generazione legati per nascita o per formazione alla storia artistica piemontese e lombarda del tempo: i

futuri Futuristi, come Carlo Carrà, Umberto Boccioni, Giacomo Balla, Leonardo Dudreville.

Info: www.fondazioneaccorsi-ometto.it

VENARIA REALE (To) **Raffaello. Il Sole delle Arti**

Reggia di Venaria Reale, fino al 24 gennaio 2016.

Raffaello come ispiratore delle cosiddette "arti congegneri" (secondo la definizione del Vasari), ossia le arti applicate che tradussero nelle rispettive tecniche le invenzioni figurative del grande Urbinate. È questo il taglio della mostra con oltre 130 opere in esposizione curata da Gabriele Barucca e Sylvia Ferino con un Comitato scientifico presieduto da Antonio Paolucci.

Il percorso si apre con una serie di opere di maestri che hanno avuto un ruolo fondamentale nel percorso artistico di Raffaello: il padre Giovanni Santi, Luca della Robbia, il Perugino, il Pinturicchio e Luca Signorelli, cui si affianca una scelta di preziosi dipinti giovanili di Raffaello: la Croce processionale, il San Sebastiano e l'Angelo.

Uno spazio importante è dedicato alle incisioni, che già nel Cinque e Seicento costituirono il nucleo privilegiato per la diffusione delle creazioni figurative del Maestro, e alla tecnica della maiolica istoriata prodotta nelle botteghe di Casteldurante, Pesaro, Gubbio, Urbino, Faenza.

La sezione dell'oreficeria è fortemente valorizzata da tre notissimi ritratti di Raffaello: il Giovane con mela, la Muta ed Elisabetta Gonzaga Montefeltro.

Infine, la sezione degli arazzi, arte che più di ogni altra vide il Maestro direttamente impegnato nella progettazione. Sono qui messe a confronto le diverse realizzazioni dei disegni raffaelleschi della Pesca miracolosa.

Info: www.lavenaria.it



TORINO.

MONET, dalle Collezioni del Musée d'Orsay

Il Musée d'Orsay, che conserva la collezione più importante dell'opera dell'artista, ha concesso per quattro mesi oltre quaranta capolavori, per dare vita a una speciale rassegna che documenta l'attività del maestro, testimoniando i momenti più significativi e le svolte che, partendo dagli esordi, hanno portato l'artista a essere considerato il padre dell'Impressionismo.



A rendere la mostra di eccezionale interesse è la concessione di prestiti di diverse opere mai prima presentate in Italia: un esempio su tutti è quello del grande frammento centrale de Le déjeuner sur l'herbe, opera capitale nel percorso di Monet per la precoce affermazione di una nuova, audace concezione della pittura en plein air e come passaggio cruciale per giungere all'Impressionismo.

Così come saranno esposte altre icone dell'arte di Monet e della pittura moderna tra cui Essai de figure en plein air: Femme à l'ombrelle tournée vers droite, La rue Montereuil, à Paris. Fête du 30 juin 1878, Cattedrale di Rouen: Le portail, temps gris e Le portail et la tour Saint-Romain, plein soleil, Londres, le Parlement.

Info: Skira, catalogo. GAM – Via Magenta 31, Torino, fino al 31 gennaio 2016
ufficio.stampa@fondazionetorinomusei.it

CIVIDALE DEL FRIULI (Ud)

Preziosi ritorni - tesori restituiti dai musei e...dalla terra

In relazione alle attività di valorizzazione del Monastero di Santa Maria in Valle derivanti dal suo riconoscimento come patrimonio dell'umanità da parte dell'UNESCO, l'Amministrazione Comunale di Cividale del Friuli ha realizzato una mostra incentrata sul prezioso patrimonio pertinente al Monastero in stretta collaborazione con il Museo Archeologico Nazionale di Cividale, la Soprintendenza ai Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia e la Soprintendenza ai Beni storico Artistici ed Etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia e con un comitato scientifico costituito da: Soprintendente ai Beni Storico Artistici ed Etnoantropologici, Soprintendente ai Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia, Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli sotto la curatela di Luca Villa, direttore delle ricerche archeologiche nel Monastero stesso.



Vedi la presentazione completa in www.archeofriuli.it, alla pagina >>>>

Info: fino al 28 febbraio 2016

CODROIPO (Ud)

Soli di notte



*“Soli di notte” è il titolo della straordinaria mostra a cura di Elvira Cámara e Marco Minuz e dedicata al genio di **Joan Miró**, che Villa Manin ospita fino a domenica 3 aprile 2016. Miró (1893 – 1983) è uno degli artisti più significativi e rappresentativi del ‘900.*

La mostra riunisce un importante nucleo di opere, molte delle quali mai esposte in Italia, legato ad uno specifico momento del suo lavoro; una fase artistica estremamente fertile e poco conosciuta, racchiusa fra i primi anni cinquanta e la sua morte.

Un mutamento collegato al suo trasferimento definitivo nel 1956 a Palma di Maiorca, nelle Baleari. Attraverso dipinti, disegni, opere grafiche e sculture questa mostra fa emergere un nuovo aspetto del lavoro di Miró, di grande potenza e suggestione. Il percorso è arricchito da un’importante selezione di fotografie che ritraggono Miró realizzate da grandi autori come Cartier Bresson, Mulas, Brassai, List, Halsman, Català Roca e Gomis.

Info: Nel Corpo Gentilizio di Villa Manin di Passariano, Codroipo (UD)

MARTEDÌ – DOMENICA 10.00 – 19.00. Visita la pagina di Joan Miró nel sito di Villa Manin

PINEROLO (To)

Cavalli e Cavalieri, dalla preistoria alla prima guerra mondiale

PINEROLO (To), fino al 29 maggio 2016



La Mostra, distribuita in tre sedi, offre un ampio panorama sull'argomento Cavalli e Cavalieri spaziando dall'arte preistorica di famose caverne e siti archeologici fino alle cavallerie della Grande Guerra 1915 – 18. E' evidenziata la Scuola di Cavalleria che rese celebre Pinerolo nel mondo intero all'inizio del XX secolo, grazie a Federigo Caprilli, istruttore militare inventore della moderna equitazione sportiva.

Vedi la presentazione completa in www.archeomedia.net, alla pagina >>>

Info: fino al 29 Maggio 2016, ingresso libero.

Orari: Chiesa di S. Agostino – Apertura al pubblico: Domenica: 15,30 – 18,30

Museo Storico dell'Arma di Cavalleria – Apertura al pubblico: Martedì e Giovedì: 9,00 – 11,30 / 14,00 – 16,00; Domenica: 10,00 – 12,00 / 15,00 – 18,00

Biblioteca Civica "Alliaudi" – Apertura al pubblico: dal Lunedì al Venerdì: 9,00 – 19,00; 2° e 4° Sabato del mese: 9,00 –

12,00

Visite guidate per scuole e gruppi: tutti i giorni, prenotazione obbligatoria: tel. +39 0121 794382 – Fax. +39 0121 75547

Web: www.cesmap.it - www.facebook.com/cesmap.pinerolo - www.facebook.com/didattica.cesmap E-mail: didatticacesmap@alice.it

Organizzazione: CeSMAP 0121794382 - didatticacesmap@alice.it; <http://www.cesmap.it>

UDINE

Mense e banchetti: Udine a tavola con il Rinascimento

Trecento esemplari provenienti dai depositi dei Civici Musei, dagli scavi e dalle ricerche condotte in città dalla Soprintendenza archeologia del Friuli Venezia Giulia.

«Si tratta di manufatti mai visti dal pubblico – spiega la curatrice della mostra – capaci di restituire al visitatore di oggi, rituali e suggestivi spaccati di vita quotidiana dei nobili friulani tra Quattrocento e Cinquecento. Vasellame da mensa, stoviglie da cucina, resti di pasto, forniscono significative informazioni sulle consuetudini della tavola così come questa era concepita e vissuta nella Udine rinascimentale. Sulla scorta delle ricerche archeologiche effettuate in città negli ultimi vent'anni dai civici musei di Udine e dalla competente Soprintendenza, in collaborazione con la Società Friulana di Archeologia, è stato possibile ricomporre l'immagine della città medievale e delle sue successive trasformazioni».



Un periodo in cui Udine conosce un significativo sviluppo economico e, di conseguenza, una notevole crescita edilizia e produttiva stimolata dalle sopravvenute esigenze dei ceti elevati, desiderosi di mostrare la propria agiatezza nella sontuosità delle dimore e nella ricercatezza dei preziosi corredi da tavola. Non a caso sono questi i secoli che

vedono realizzarsi la grande stagione del “graffito friulano”, una produzione ceramica che raggiunge episodi artistici di altissimo livello, come attestano le mattonelle parietali rinvenute in Palazzo Ottelio, ma anche il vasellame restituito per esempio dagli scavi in Piazza Venerio, presso Casa Cavazzini e Residenza Palladio.

Vedi la presentazione completa in www.archeomedia.net, alla pagina >>> *Fonte: www.messaggeroveneto.it, 12 novembre 2015*



Tra le fonti utilizzate nell'ambito dell'esposizione vanno citati il ricettario del Platina, pubblicato a Cividale nel 1480 e curiosamente il primo libro a stampa noto in Friuli, e una tra le opere più importanti di Pomponio Amalteo, un olio su tela di grandi dimensioni esposto nella



Galleria d'Arte Antica dei Civici Musei di Udine in cui viene rappresentata un'Ultima Cena all'interno di una sala dall'architettura rinascimentale con aspetti formali che rimandano ai rituali dell'epoca. I personaggi, ossia lo scalco, il credenziere, i paggi e gli scudieri, il cantiniere e il coppiere, e ancora gli oggetti per l'apparecchio della

tavola, sono elementi secondari rispetto alla scena del sacrificio dell'Eucarestia, ma fondamentali per immaginare una cena dell'epoca, ecco perché, grazie alla multimedialità, questi stessi elementi si animano e consentono di rivivere il rituale del banchetto.

Info: Castello di Udine, Museo Archeologico, fino al 18 settembre 2016, da martedì a domenica dalle ore 10,30 alle 17,00. - Tel. 0432 1272591 - <http://www.udinecultura.it/>
Biglietto: intero 5 euro - ridotto 2,50 euro - Civici Musei del Comune di Udine tel. 0432 1272591
Puntoinforma tel. 0432 1273717 - puntoinforma@comune.udine.it

NOTE IMPORTANTI

- Vuoi ricevere in anteprima **notizie delle iniziative del Fogolâr**? Inviaci **l'indirizzo di posta elettronica (e-mail)**.
- Vuoi **far informare amici e conoscenti del Friuli** sulle iniziative del Fogolâr? Segnalaci la loro **indirizzo e-mail**.
- **Le notizie del nostro Fogolâr sono presenti anche sul sito internet della Regione Piemonte: www.regione.piemonte.it/emigrazione/rivista.htm**

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96: "I dati personali eventualmente forniti dai Soci e dalle persone interessate saranno utilizzati soltanto per le comunicazioni interne tra l'Associazione ed il destinatario e non verranno ceduti ad altri. I destinatari avranno comunque in ogni momento il diritto, ex art. 13 della Legge 675/96, di potere avere notizia dei dati che li riguardano e che sono in nostro possesso, di chiederne la cancellazione, la correzione, l'aggiornamento. Chi intende far pervenire questa newsletter ad altri Soci e/o Amici e/o Simpatizzanti, invii un messaggio di posta elettronica a: fogolar.torino@yahoo.it

Informativa ai sensi della Legge 62/2001: questa newsletter viene aggiornata senza fissa periodicità e soltanto quando necessita segnalare notizie ai Soci od altri destinatari e pertanto non possono essere considerati un "periodico". Altresì essi non possono essere considerati un "prodotto editoriale" in quanto essi sono gratuiti e non pubblicati in forma cartacea.
